

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	ACHILLI
_Nome	FEDERICO
_Matricola	896148
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	federico.achilli3@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF SOUTH WALES
_Stato	UNITED KINGDOM
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK PONTYPR02
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

#### PRIMA DI PARTIRE

Fin da quando ho iniziato l'università ho voluto intraprendere uno scambio erasmus e finalmente sono riuscito a realizzare questo sogno, di passare un semestre all'estero. Inanzitutto ho scelto Cardiff, una città nel Regno Unito (precisamente in Galles), per migliorare il mio inglese e anche per non allontanarmi troppo dall'Italia per varie mie ragioni (ad esempio andare in Australia sarebbe stato sicuramente molto più costoso).

Per quanto mi riguarda, non ho trovato estreme difficoltà nell'effettuare l'application sul sito web della università che mi ha ospitato, bisogna compilare tutto con attenzione e calma. I dati per effettuare l'application vengono forniti molti mesi in anticipo, quindi si ha molto tempo a disposizione per compilare in modo adeguato tutti i campi richiesti. Le due coordinatrici Erasmus dell'University of South Wales si sono sempre dimostrate disponibili per ogni mio dubbio e informazioni riguardo i corsi che avrei dovuto seguire. Anche per quanto riguarda il lato del Politecnico di Milano, Elisa dell'Exchange Bovisa si è dimostrata sempre molto gentile e disponibile per ogni evenienza.

#### LA CITTÀ

Cardiff, pur essendo una capitale, è molto piccola e abbastanza tranquilla. Ha essenzialmente due strade principali in cui si può trovare tutto facilmente, semplicemente camminando. Dai principali fast food alla classiche catene di vestiti, cinema, discoteche, pub e un pallazetto per eventi. Infatti mi sono sempre spostato a piedi e non ho mai preso nessun mezzo di trasporto per andare in città, solamente per raggiungere città limitrofe come Bristol e Bath (con servizi low cost di pullman si può viaggiare a prezzi veramente bassi per tutto il regno unito, il treno è molto più costoso rispetto ai pullman: per esempio ho pagato 20£ andata e ritorno per Londra).

Le principali attrazioni e luoghi di interesse si trovano molto vicino al centro, come il Castello di Cardiff, il National Museum, il Parco "Bute Park" e la Baia di Cardiff (trenta minuti a piedi dal centro di Cardiff).

Se si ha la possibilità, la cosa migliore sarebbe affittare una macchina e visitare il Galles più all'interno, come lo "Snowdonia National Park" e "Brecon Beacons" che sicuramente offrono panorami mozzafiato (purtroppo non sono riuscito a visitarli).

Riguardo la mia personale esperienza posso considerarmi fortunato, perché ho trovato casa abbastanza vicino al centro, nel quartiere denominato Cathays (in cui abitano la maggior parte degli studenti di Cardiff, soprattutto della Cardiff University) in una posizione molto comoda per ogni evenienza. Per andare in università erano circa venti minuti a piedi passando per il centro, quindi anche una strada piacevole da fare; anche il parco principale (Bute Park) era a due minuti da casa, come anche il supermercato. Non potevo lamentarmi.

In generale il Regno Unito è abbastanza caro per gli affitti e infatti io spendevo 400€ al mese. Condividevo la casa con altri otto studenti, ed anche essendo in tanti per fortuna ci si riusciva a gestire bene in casa, sia riguardo la cucina che il bagno (uno per piano). Naturalmente vivendo in otto bisogna un po' abituarsi ed essere abbastanza flessibili per certe cose (praticamente portavo fuori la spazzatura solo io, non chiedetemi perché, credo sia solamente una forte forma di pigrizia).

La mia camera era molto grande, con un letto a piazza e mezza, armadio, scrivania e tutto il necessario.

Fin da subito ho cercato di partecipare a più eventi erasmus possibili, organizzati in genere dall'organizzazione ESN, così da potermi ambientare subito e fare qualche amicizia. Infatti la maggior parte dei miei amici li ho conosciuti proprio a questi eventi, come cene internazionali, viaggi organizzati e language café (ci si dà appuntamento in un bar/pub e si organizzano tavoli in cui si parla una specifica lingua, in teoria quella che vorresti migliorare).

La vita notturna a Cardiff è molto attiva, ogni sera ci sono varie scelte di locali e club con musica live, in particolare mercoledì e sabato sono i giorni più da serata universitaria.

## L'UNIVERSITÀ

L'edificio dell'università è praticamente in centro a Cardiff ed è molto moderno e estremamente attrezzato, con pc in ogni aula, uno studio fotografici e uno video con greenback, studi di registrazione. La biblioteca è molto fornita di libri (anche dvd) per ogni ambito progettuale ed è un ambiente carino e rilassato per studiare o lavorare ai progetti. Nella struttura è presente anche un bar e una mensa con un menù a pranzo diverso ogni giorno della settimana.

## I CORSI

Nell'University of South Wales ho frequentato il corso bachelor di Advertising Design (Ba Hons), durante il secondo semestre del terzo anno. La classe era composta solamente da una ventina di studenti, molto seguiti dai professori ed in particolare da un "tutor" che li ha seguiti per tutti i tre anni. I professori e assistenti si sono sempre dimostrati gentili e disponibili per ogni mio dubbio riguardo i progetti e brief che dovevamo svolgere.

Con il passare del tempo, ho capito che il livello della classe (esperienza nell'utilizzo dei software di lavoro) era abbastanza basso, infatti il corso è più focalizzato sull'idea progettuale che nella realizzazione effettiva dei progetti (in molti casi interpellano persone esterne per essere aiutati nella realizzazione dei progetti, product designer, fotografi ecc).

I corsi li ho iniziati il 29 gennaio e finiti il 4 maggio, il gradshow era il 17 maggio. Andavo in università il Lunedì e Venerdì dalle 11 alle 17 e il Mercoledì dalle 10 alle 14. Comunque i professori erano molto flessibili con gli orari e spesso poteva capitare di finire prima.

Durante lo scambio ho frequentato due moduli: Professional Project e Professional Context.

Professional Project era il corso principale, suddiviso in tre differenti progetti; due bandi di una certa importanza nel panorama dell'art direction (D&AD e YCN) e un progetto personale, "Final Major Project", che poteva spaziare da una campagna pubblicitaria, a una campagna di video advertising, branding ecc...

Le lezioni non erano delle vere e proprie lezioni in cui i professori spiegavano, ma erano una sorta di revisione dei progetti in corso di svolgimento, in cui potevi esporre le tue idee e chiedere consigli.

Per quanto riguarda i due progetti riguardanti i bandi, bisognava scegliere un brief proposto da aziende anche di una certa importanza mondiale, la cosa importante per passare il corso era scegliere un brief e sviluppare un progetto. Dopodiché, verso fine marzo, si potevano caricare i progetti sul sito web apposito per partecipare al concorso, ma non era obbligatorio (molti miei compagni non hanno inviato il loro progetto).

Mentre il "Final Major Project" consisteva in un progetto completamente personale, in cui la scelta del tema e degli artefatti da realizzare era libera. Lo scopo era quello di realizzare qualcosa in cui sei veramente specializzato e quindi di mostrare tutte le tue capacità nel farlo al meglio.

L'altro modulo "Professional Context" era tenuto da una professoressa molto giovane e simpatica, super disponibile. L'obiettivo del corso era quello di migliorare e dare gli strumenti necessari per creare una buona presenza online (social network, soprattutto linkedin) ma anche su come comportarsi ed info utili per colloqui di lavoro. Difatti verso fine corso è stato organizzato un colloquio "mock up interview" con uno studio di Bristol, in cui presentavamo il nostro portfolio come se fosse un vero e proprio colloquio di lavoro. Il corso si chiude con l'invio di un portfolio e Curriculum Vitae personale alla professoressa per l'esito finale del corso.

Credo che la University of South Wales offra molte opportunità ai proprio studenti per quanto riguarda sbocchi lavorativi, infatti fin dal primo anno collaborano con studi grafici per i quali sviluppano progetti. Per di più a fine corso è stato organizzato un "gradshow" nel quale gli studenti potevano presentare i propri lavori alle industrie.

## CONCLUSIONE

La mia esperienza è stata fantastica e la consiglierei a chiunque, credo sia fondamentale passare un po' di tempo all'estero, soprattutto per crescere come persona e come designer.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_

